

LA CANTINA_ La vigna che diviene copertura. Progetto e paesaggio si fondono.

Università degli studi di Camerino, Facoltà di Architettura sede di Ascoli Piceno.
Tesi di laurea magistrale in architettura: progettazione sostenibile di una cantina in località Mosciano Sant'Angelo. Sostenibilità-flessibilità-integrazione.
Relatore: prof.ssa Federica Ottone. Correlatore: Prof.ssa Roberta Cocci Griffoni. Stud.sse: Roberta Camilucci, Chiara Ciccolini.



Planimetria coperture, scala 1:200

Prospetto nord scala 1:100

INQUADRAMENTO_ Rivalutazione della fascia agricola, i punti di appoggio.

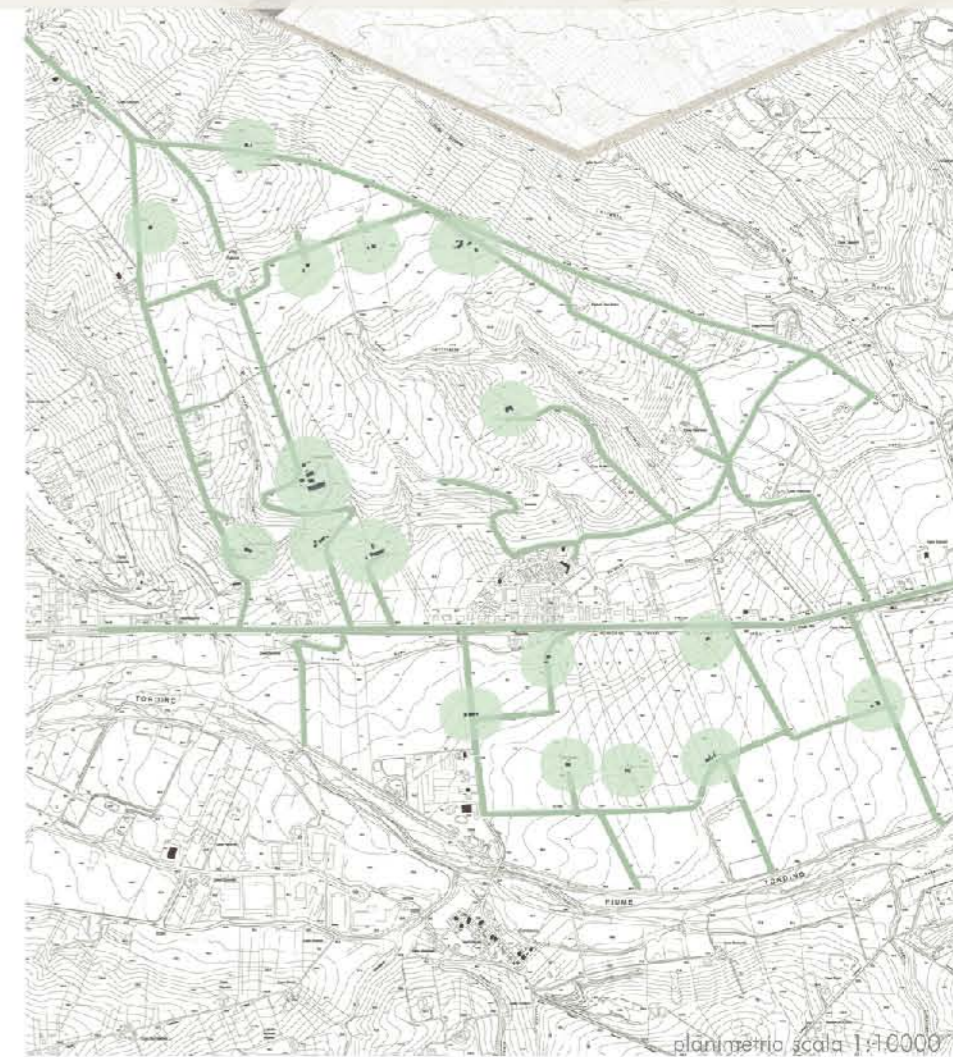
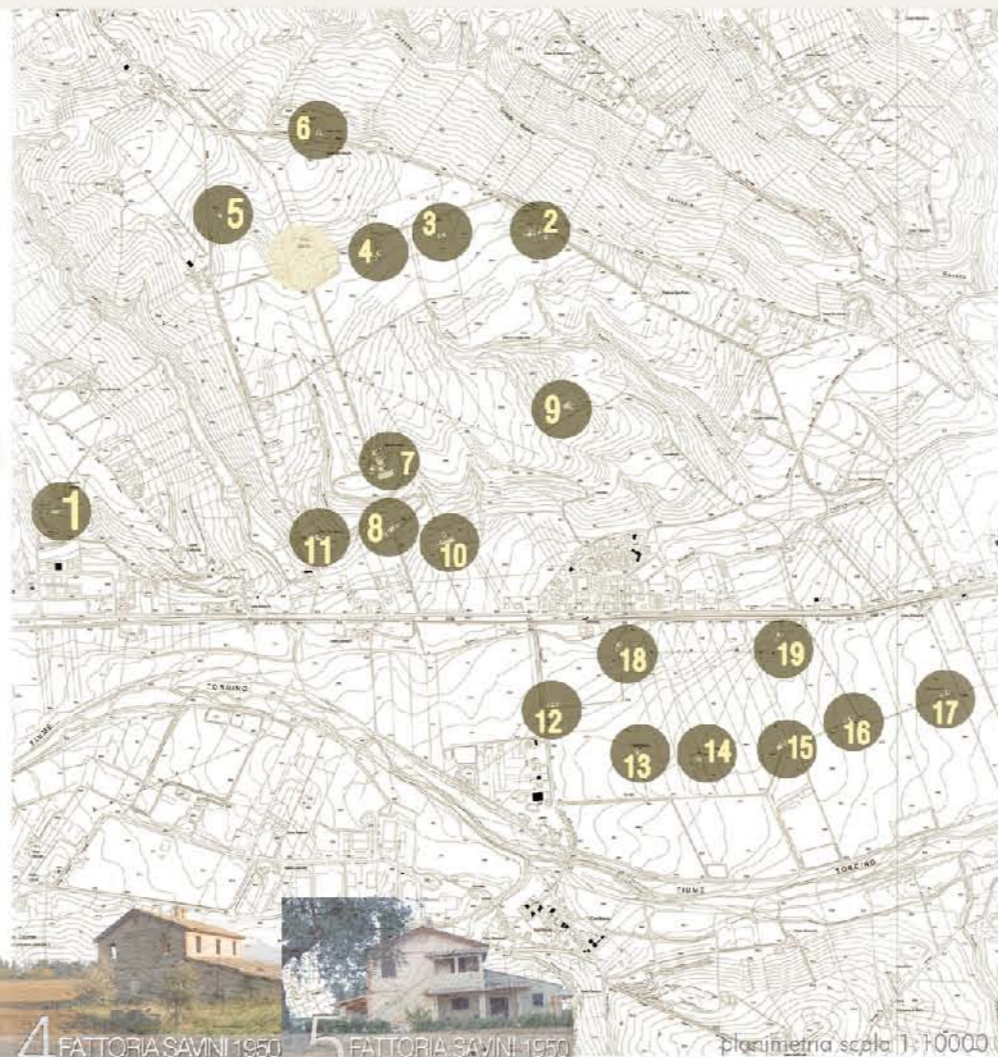
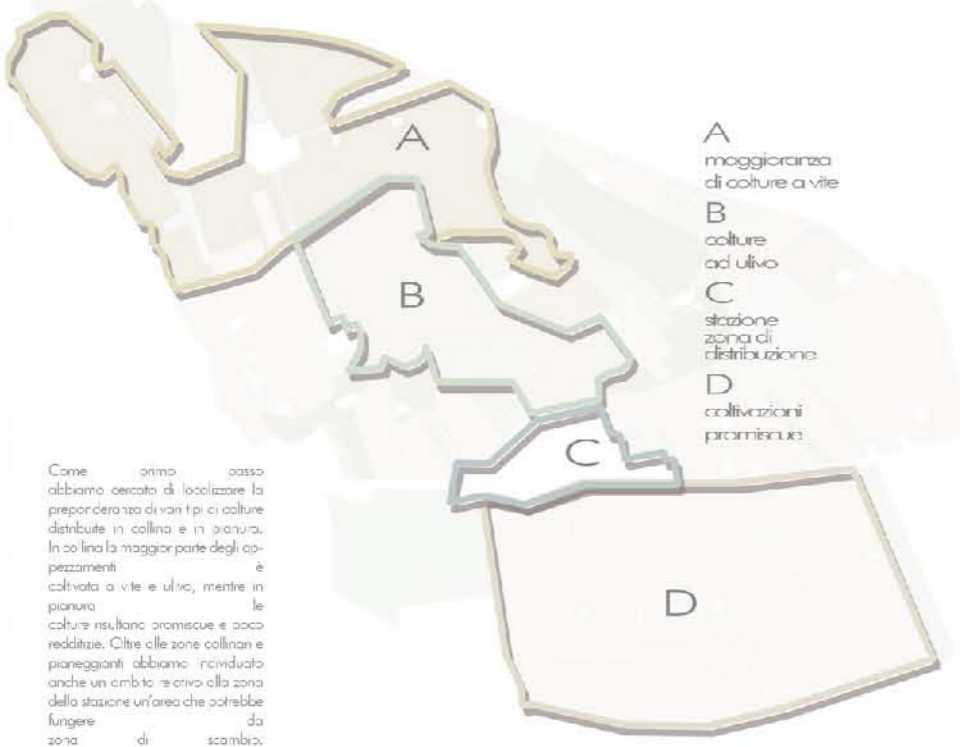
FASCIA AGRICOLA: ambito rurale tra industria e città

- scomparsa: assorbimento da parte dei vicini ambiti industriali e
- mantenimento: tramite il cambiamento delle colture attuali poco redditizie e la valorizzazione dei prodotti locali

INDIVIDUAZIONE DI AREE TEMATICHE

I PUNTI DI APPOGGIO: abaco delle cascine

RELAZIONI TRA CASCINE: la rete

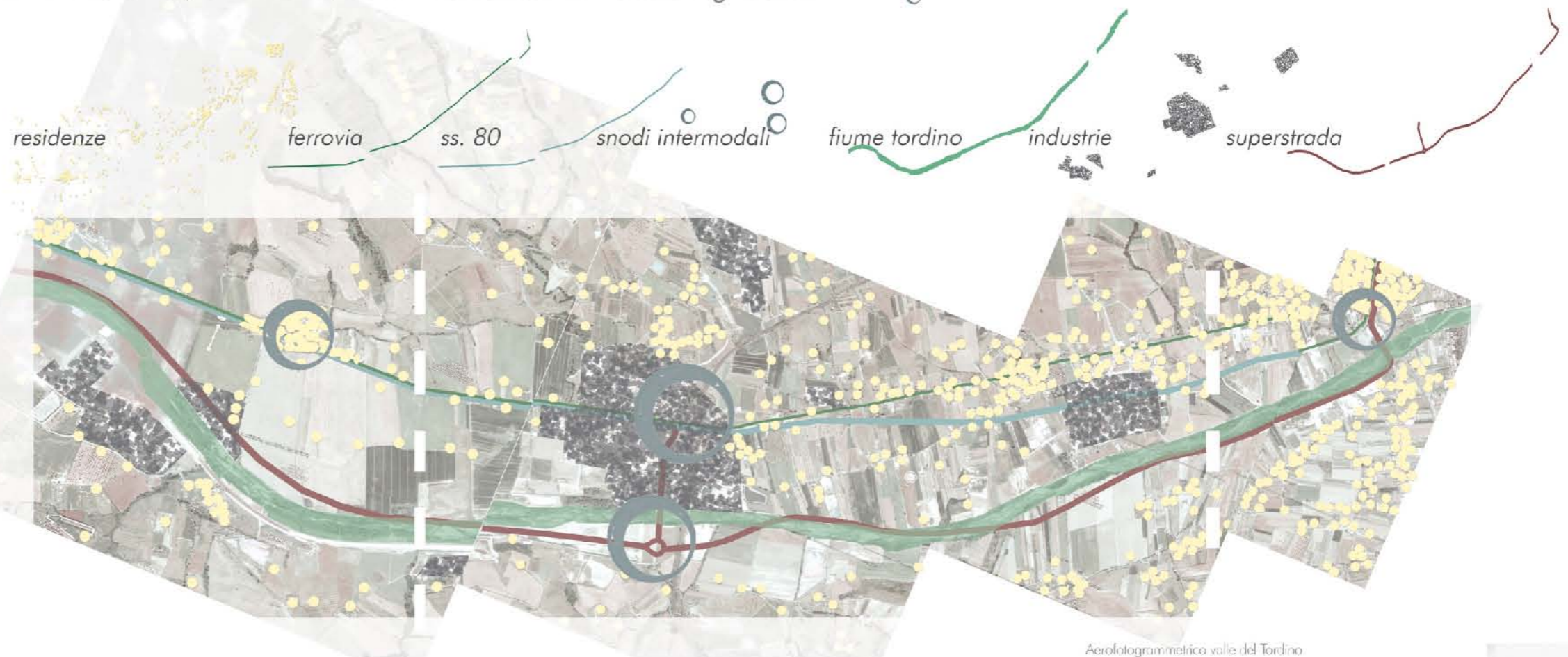


Percorrendo la vallata del Torino -sso sul versante collinare che in quello pianeggiante -rispettivamente a nord e a sud della statale 80- abbiamo riscontrato la presenza di una grande quantità di cascine abbandonate. I casolari sono risulati appartenere e fare capo a villa Savini, più precisamente una rete di case di fattori che coltivavano i terreni del padrone Savini. In ogni area tematica ci sarà un sistema di cascine che risponde alla produzione di un prodotto tipico. Ogni gruppo di cascine funziona come sistema indipendente di manufatti che fanno capo ad un nucleo coordinatore, riprendendo l'antica formula casa padronale-fattori che era presente nell'area.



ANALISI TERRITORIALE_ La valle del fiume Tordino, entroterra/costa adriatica. La fascia agricola.

LA VALLE DEL TORDINO DA TERAMO A GIULIANOVA. La vallata scavata dal fiume Tordino, si presenta un territorio di versicolo e complesso che vede l'alternarsi di centri storici minori, nuclei residenziali o più recenti, aree produttive, aree artigianali ed industriali, aree commerciali, aree naturali, zone agricole, vinicole e territorio residenziale in iaccolti insediamenti. Essa è ubicata nel sistema vallivo del Tordino, uno delle valli della caserta adriatica che segnano in maniera regolare il territorio. Queste, rappresentano il principale sistema ambientale delle regioni offrendo una struttura morfologica a pedine che unisce il mare con l'entroterra, dando un'orografia ritmica del territorio. Tra le tante esistenti, l'area fluviale del Tordino si presenta particolarmente interessante in quanto collega la costa adriatica con la città di Teramo ed un'entirezza caratterizzata da importanti risorse naturali e parchi - il Parco del Gran Sasso ed il Parco dei Monti della Laga. L'area in oggetto è già localizzata lungo la S.S. 80, sia lungo la linea ferroviaria Teramo-Giulianova e su di essa convergono una serie di strade secondarie e locali. La S.S. 90 era ancora l'unico tracciato presente nel sistema vallivo del Tordino che collegava la costa adriatica a Teramo e da qui al tracciato autostradale della A24 Aquila-Roma, prima del completamento della superstrada Teramo/Mare. La S.S. 80 è un'arteria nodale e strategicamente congestionata, argentea da una sequenza continua di centri urbani, commerciali ed industriali posti lungo il suo tracciato. Essa crea nodi alle intersezioni con altre infrastrutture. Dopo il completamento del nuovo tracciato della superstrada Teramo-Mare, l'area vedrà cambiare il tipo di viabilità in tracciato lungo la S.S. 80 e la riduzione degli attuali flussi veicolari. Il programma di progetto a studio urbano renderà possibile l'ipotesi di realizzare il tracciato al suo territorio attuale; al tempo stesso, di costruire nuove relazioni alla scala territoriale, anche nuove funzioni diversificate fra loro e quindi generare processi di trasformazione e rigenerazione urbano rapidi e significativi.



Aerologrammetrica valle del Tordino

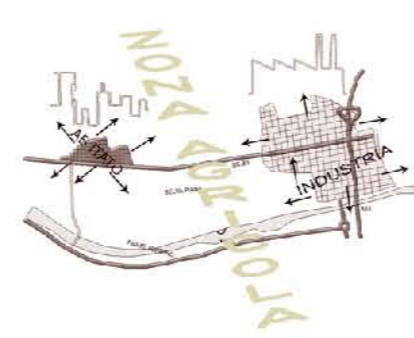
FASCIA agricola FASCIA intermodale-industriale FASCIA costiera



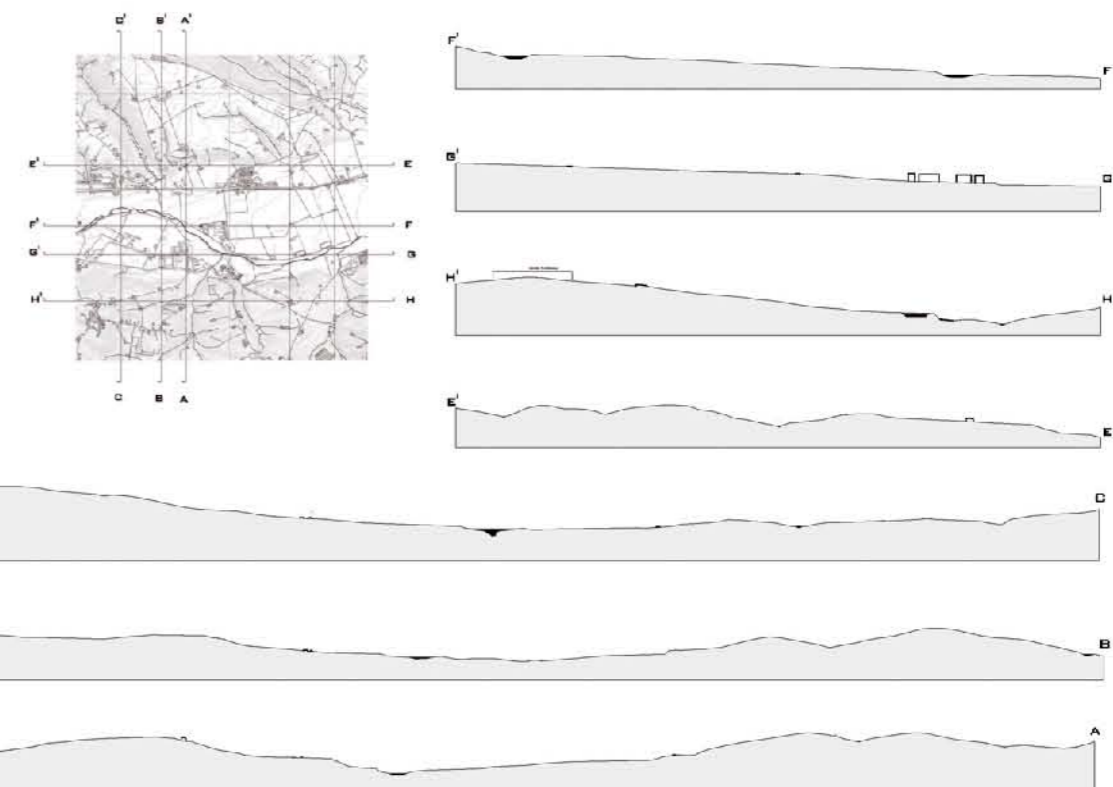
STRADE/SEGNI



USO DEL SUOLO



MORFOLOGIA TERRITORIO



Sezioni territoriali scala 1:10000

Università degli studi di Camerino, Facoltà di Architettura sede di Ascoli Piceno.
 Tesi di laurea magistrale in architettura: progettazione sostenibile di una cantina in località Mosciano Sant'Angelo. Sostenibilità-flessibilità-integrazione.
 Relatore: prof.ssa Federica Ottone. Correlatore: Prof.ssa Roberta Cocci Grifoni. Stud.sse: Roberta Camilucci, Chiara Ciccolini.

LA RETE DI CASCINE_ nuclei per aree tematiche, sistema storico/sistema odierno

DIVISIONE DEI MANUFATTI ESISTENTI PER AREE TEMATICHE:
prodotti tipici per ogni area



vite

ulivo

area pertinenza stazione ferroviaria

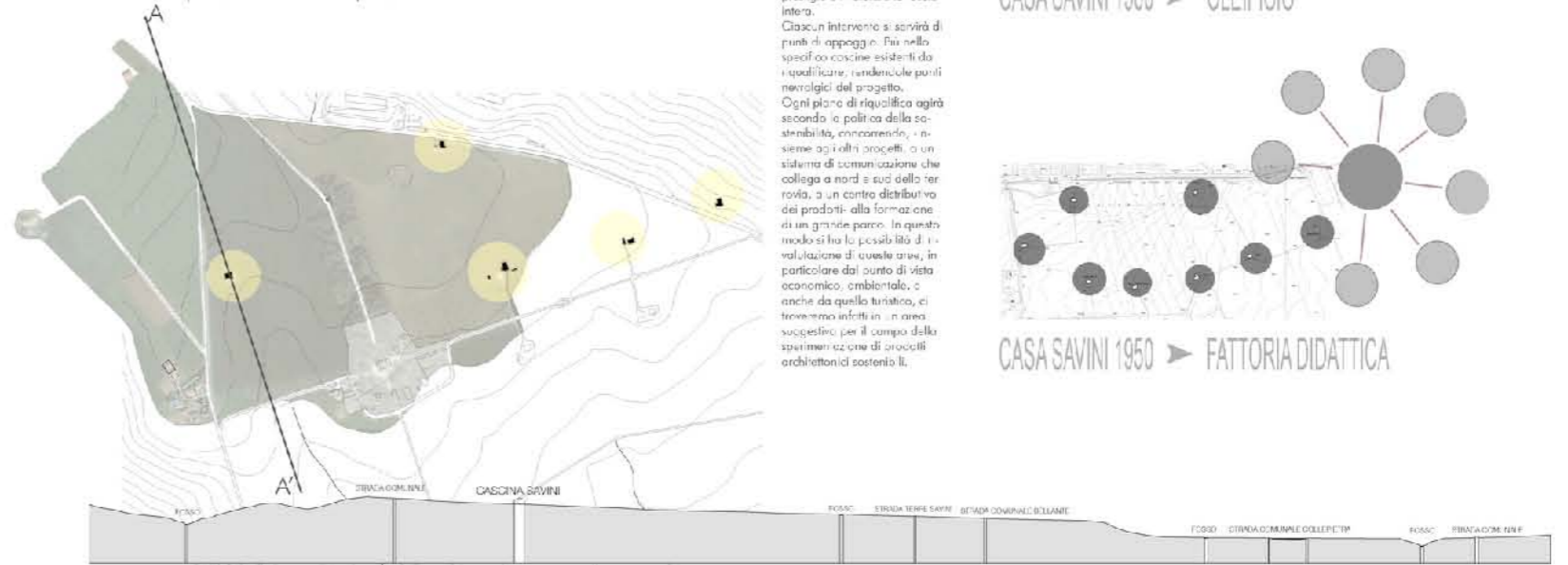
coltivazioni promiscue

Partendo dall'estrapolazione delle caratteristiche peculiari di ogni area, le due in collina, quella in pianura ed infine quella pianeggiante, abbiamo suddiviso i casolari per gruppi, ognuno appartenente ad un contesto. La ripartizione in gruppi è stata dettata dalle posizioni delle casine.

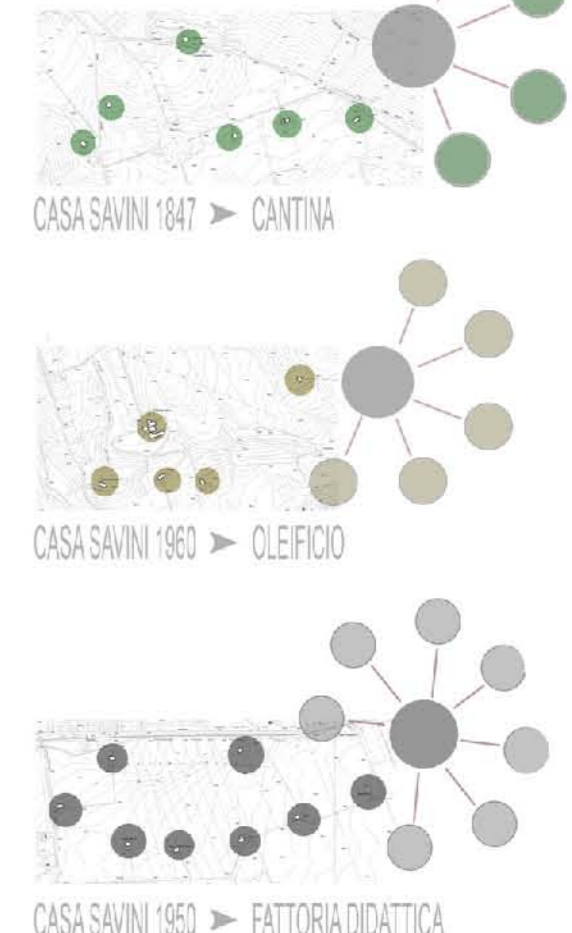


- VILLA SAVINI
- PRODUZIONE DI VINO
 - PRODUZIONE DI OLIO
 - COLTIVAZIONI VARIE
- CASA SAVINI 1811
 - FATTORIA SAVINI 1830
 - FATTORIA SAVINI 1831
 - CASA SAVINI 1847
 - CASA SAVINI 1878
 - FATTORIA SAVINI 1880
 - CASA DE PABIS 1881
 - CASA SAVINI 1920
 - CASA SAVINI 1921
 - CASA PALANCONI 1922
 - CASA FERRARI 1957
 - CASA SAVINI 1961
 - CASA SAVINI 1962
 - CASA SAVINI 1963
 - CASA SAVINI 1964
 - CASA SAVINI 1960
 - CASA SAVINI 1960
 - CASA SAVINI 1960
 - CASA SAVINI 1970

IL SISTEMA CENTRO COORDINATORE CASCIANE SA SEITE. Ad ogni elemento di questo sistema è stata affidata una funzione che concorre alla formazione di un centro vinicolo che assolve tutte le funzioni della produzione e della promozione del prodotto.



L'azione è stata pensata per la rivitalizzazione dell'intera fascia che altrimenti sarebbe stata probabilmente inglobata dalla zona industriale adiacente, e schiacciata da quella residenziale sul versante ferrarese. Questo fenomeno di assorbimento è facilmente pronosticabile, visto che l'interesse di chi vive nell'area a continuare colture, fatta eccezione per vite e ulivo, è di minore o assai più limitato rispetto alla produzione e al consumo di prodotti e dei guadagni derivanti da queste attività che sono in declino negli ultimi anni. La decisione nasce quindi da un'analisi preliminare dell'area dove si scorgono forti potenzialità per le colture più importanti come vite e ulivo, e nuovo utilizzo dei terreni che ospitano le colture meno redditizie. Ponendo l'accento sulle principali caratteristiche dell'area, l'intento è di risalire a una funzione, se verrà a creare così un sistema d'edilizia che favorisca la funzione di uno prestigio e rivalutare la fascia intera. Ciascun intervento si servirà di punti di appoggio. Tra nella specificazione esistenti da qualificare, tendendo a punti nevralgici del progetto. Ogni piano di riqualifica agirà secondo la politica della sostenibilità, concordando, insieme agli altri progetti, a un sistema di comunicazione che collega a nord e sud della ferrovia, a un centro distributivo dei prodotti alla formazione di un grande parco. In questo modo si favorisce la rivitalizzazione di questa area, in particolare dal punto di vista economico, ambientale, e anche da quello turistico, ci troveremo infatti in un'area suggestiva per il campo della sperimentazione di processi architettonici sostenibili.



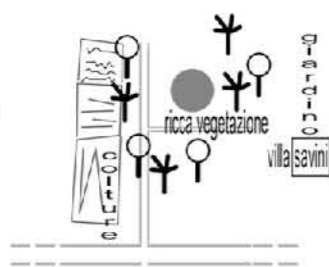
● cascina di riferimento perchè

buona connessione

teramo giulianova

esposizione più favorevole

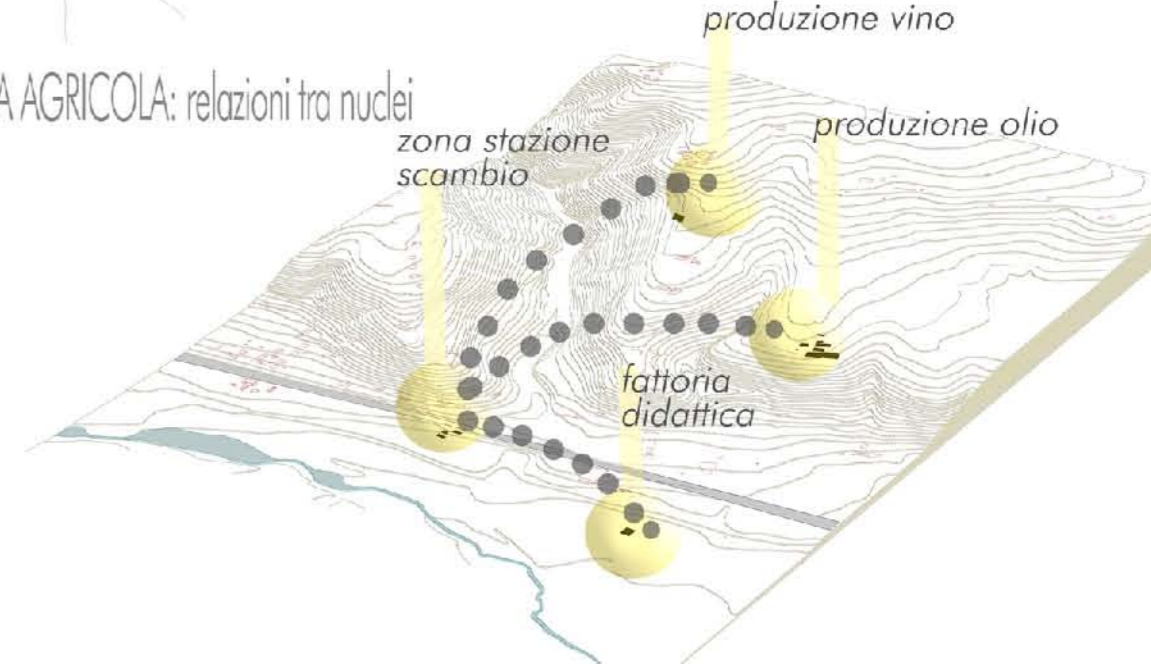
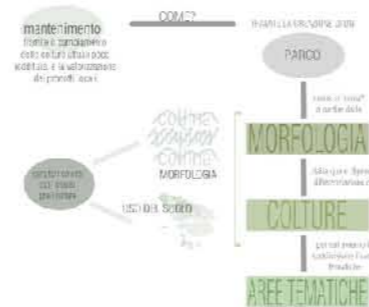
suggestione paesaggistica



posizione più alta

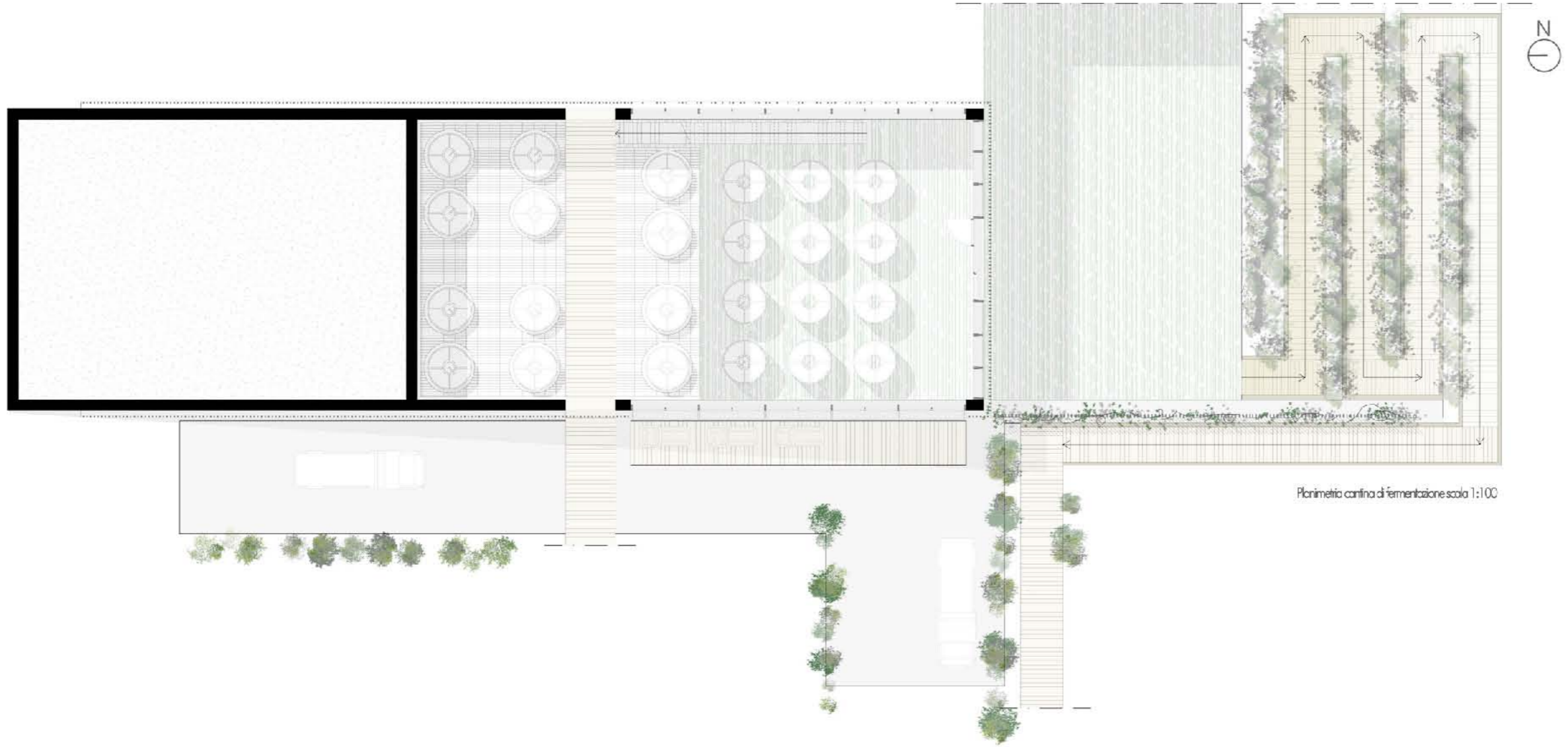


RIVALUTAZIONE DELL'INTERA FASCIA AGRICOLA: relazioni tra nuclei

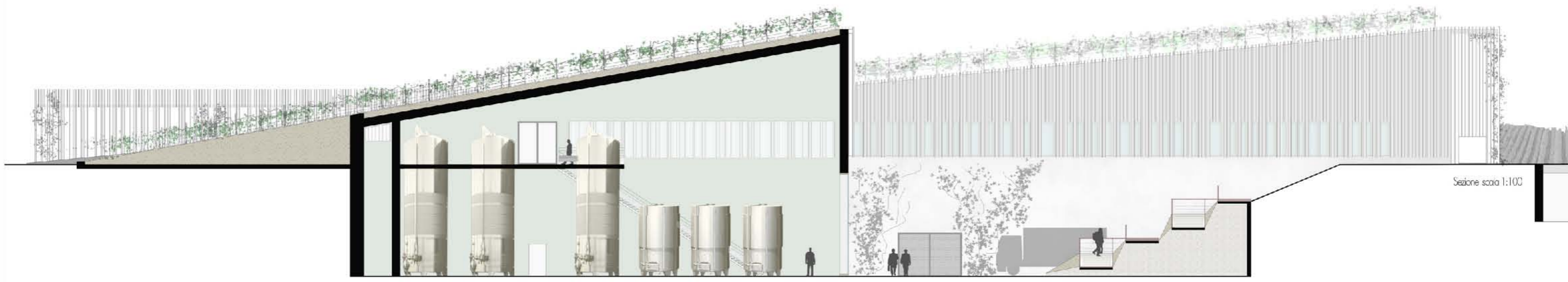


LA CANTINA_ La barriquerie, maturazione del vino

Università degli studi di Camerino, Facoltà di Architettura sede di Ascoli Piceno.
Tesi di laurea magistrale in architettura: progettazione sostenibile di una cantina in località Mosciano Sant'Angelo. Sostenibilità-flessibilità-integrazione.
Relatore: prof.ssa Federica Ottone. Correlatore: Prof.ssa Roberta Cocci Griffani. Stud.sse: Roberta Camilucci, Chiara Ciccolini.



Pianimetria cantina di fermentazione scala 1:100



Sezione scala 1:100

IL MURO IN PAGLIA _ la paglia come elemento costruttivo e materiale di isolamento allo stesso tempo

CARATTERISTICHE MATERIALE



MATERIALE SOSTENIBILE: materiale rinnovabile annualmente



ISOLAMENTO TERMICO ELEVATO: il valore K, (trasmissione termica di un materiale, ovvero quantità di calore trasmessa per unità di materiale per unità di differenza di temperatura tra l'ambiente interno e quello esterno) il valore k è molto basso quindi l'isolamento sarà più alto. BALLE DI PAGLIA, $k=0,13 \text{ W/m}^2 \text{ K}$

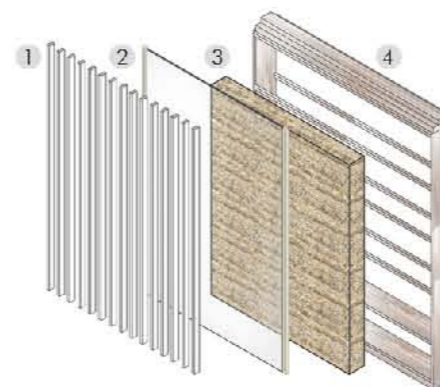


ISOLAMENTO ACUSTICO



BASSO COSTO: il costo delle balle è circa di 1,60 euro contro sovint: 95 moduli, 1 modulo=36 balle costo paglia totale= 3420 euro.

IL MURO IN PAGLIA

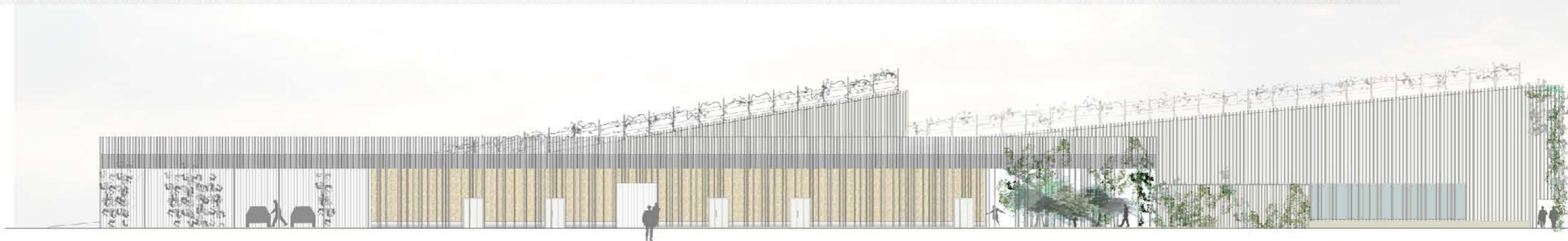
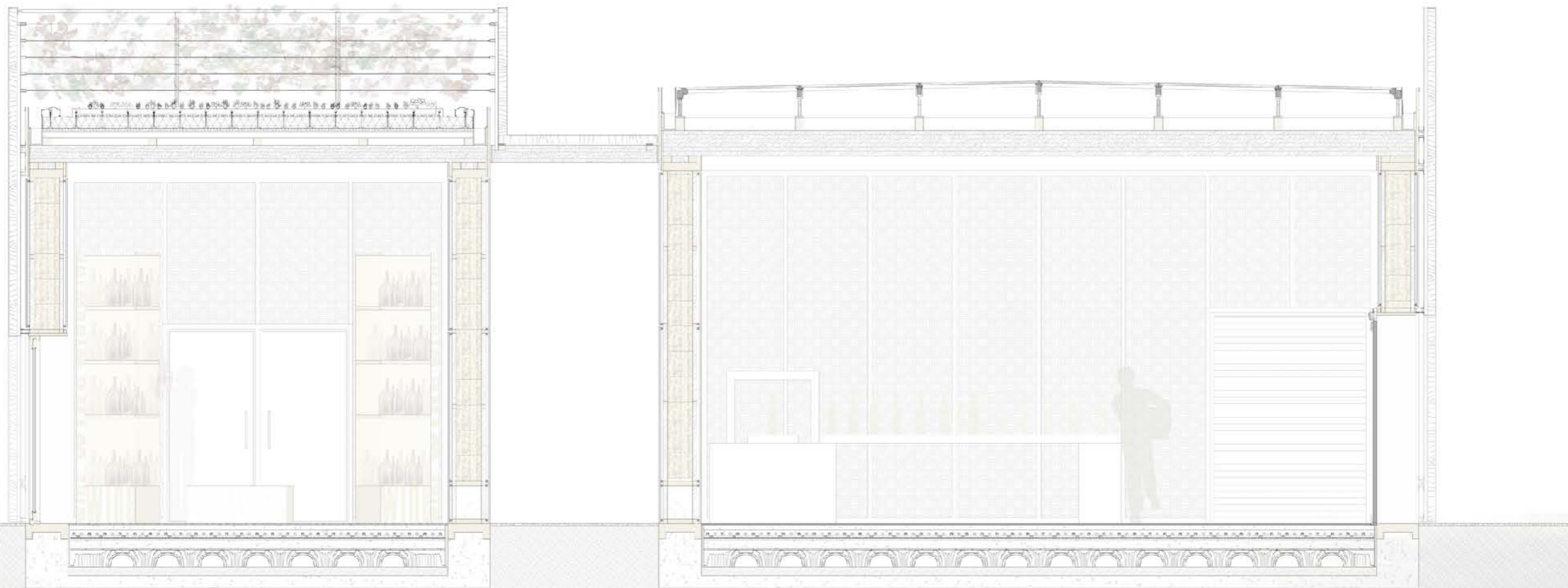


La costruzione in balle di paglia, è solitamente ancorata alla costruzione sottostante. Attualmente si è giunti nell'ambito di questa sperimentazione ad un punto di svolta infatti le varie competenze hanno riconosciuto nella suddetta tecnica molteplici vantaggi in termini di RIDUZIONE DEI COSTI, SOSTENIBILITÀ-FACILITÀ DI MONTAGGIO-EFFICIENZA ENERGETICA.

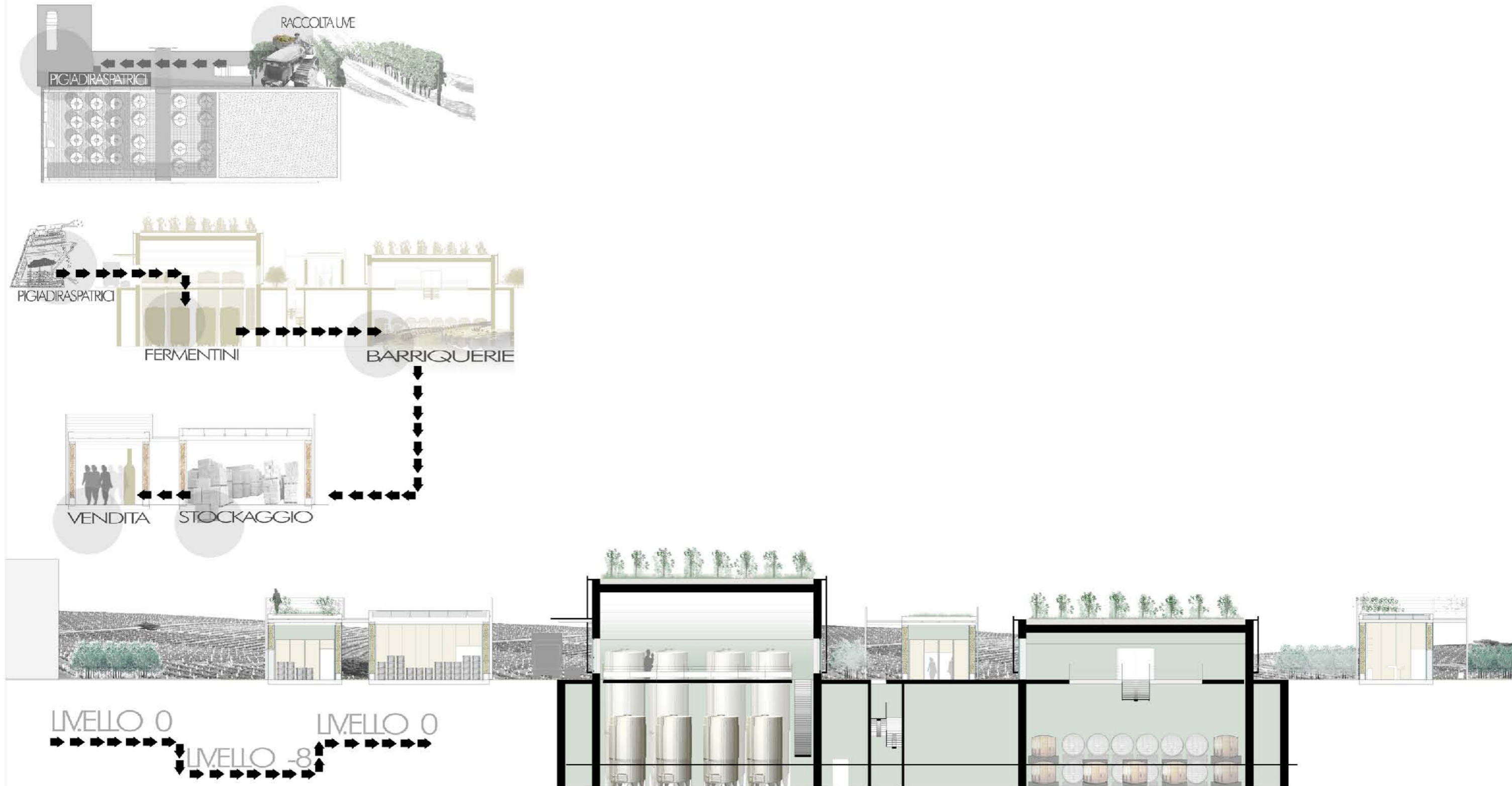
- 1 Listelli in legno
- 2 Policarbonato
- 3 Balle di paglia
- 4 Struttura in legno

1 MODULO

36 balle di paglia

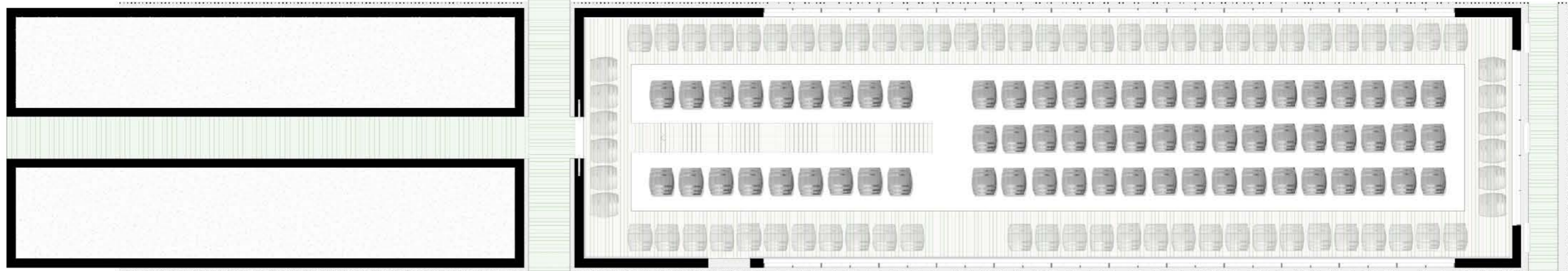


LA CANTINA_ La barriquerie, maturazione del vino.



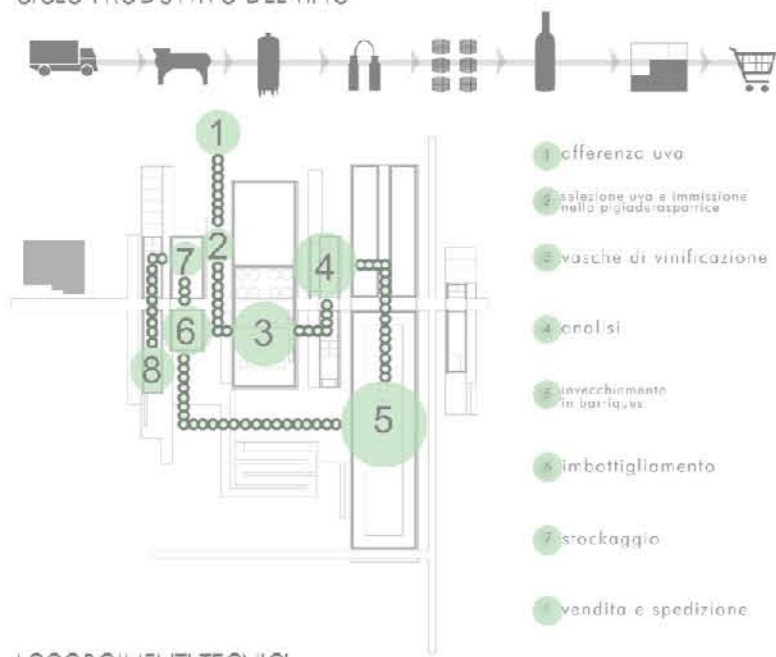
LA CANTINA_ La barriquerie, maturazione del vino.

LA BARRICAIA: maturazione in barriques

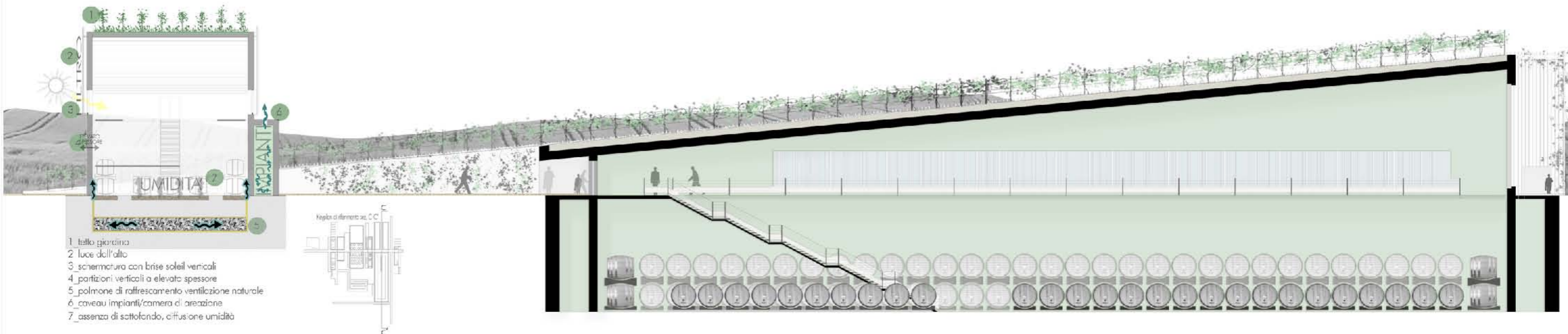


Pianta bottoia livello 0 scala 1:100

CICLO PRODUTTIVO DEL VINO



ACCORGIMENTI TECNICI

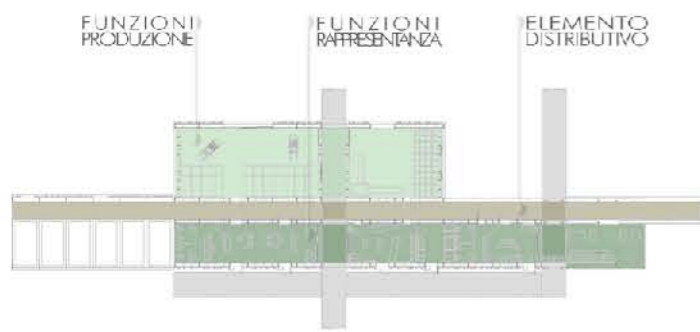


LA CANTINA_ Gli ambienti di rappresentanza, e i locali di stockaggio e confezione

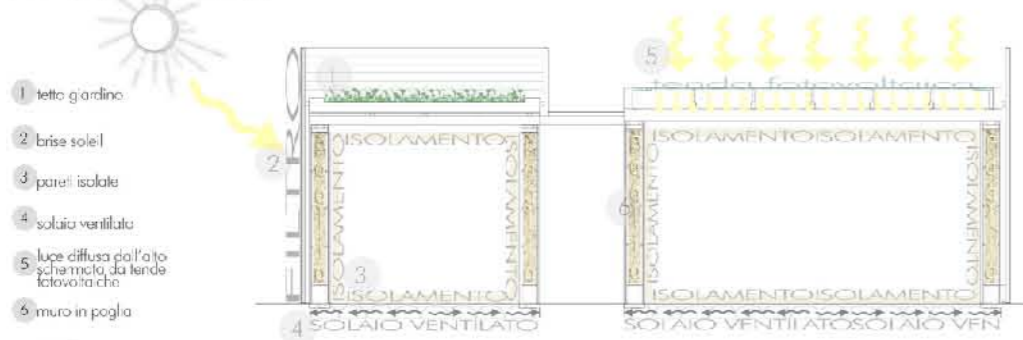
LE STECCHE DI PAGLIA uffici-vendita-bar /stockaggio-imbottigliamento



Panorama scala 1:100



ACCORGIMENTI TECNICI



- 1 tetto giardino
- 2 brise soleil
- 3 pareti isolate
- 4 solaio ventilato
- 5 luce diffusa p'alto schermo, da tende tavolo
- 6 muro in paglia



Panorama scala 1:100

LA CANTINA_stockaggio, imbottigliamento,i locali di rappresentanza e di servizio

Planimetria livello 0, scala 1:200

LEGENDA:

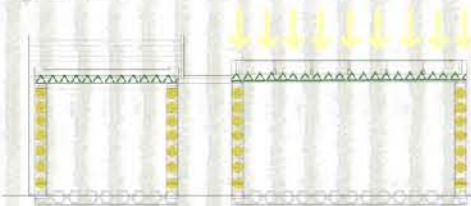
- percorso
- setti in pugio
- strade carrabili
- setti in calcestruzzo
- alberature
- pannelli solar

**STOCKAGGIO-
IMBOTTIGLIAMENTO:**
deposito pieni e vuoti,
confezione
necessario

- garantire un'illuminazione moderata
- isolare per evitare shock termici
- misure applicate**
- partizioni verticali isolanti
- luce dall'alto schemata con feritoie laterali
- ventilazione del solaio di fondazione
- copertura ad alta inerzia termica

**AMBIENTI DI
RAPPRESENTANZA
LABORATORIO-SPOGLIATOI**
necessario

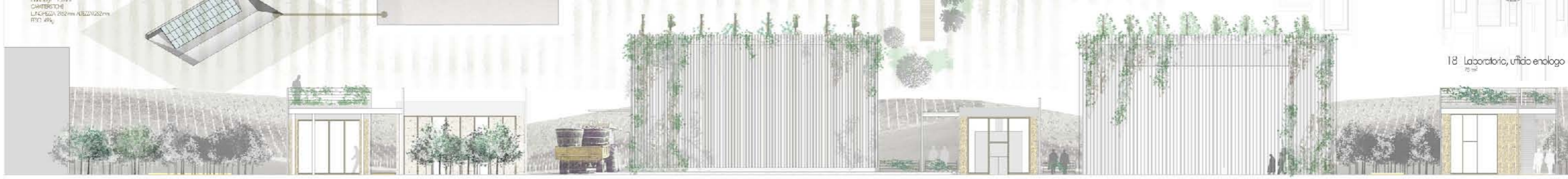
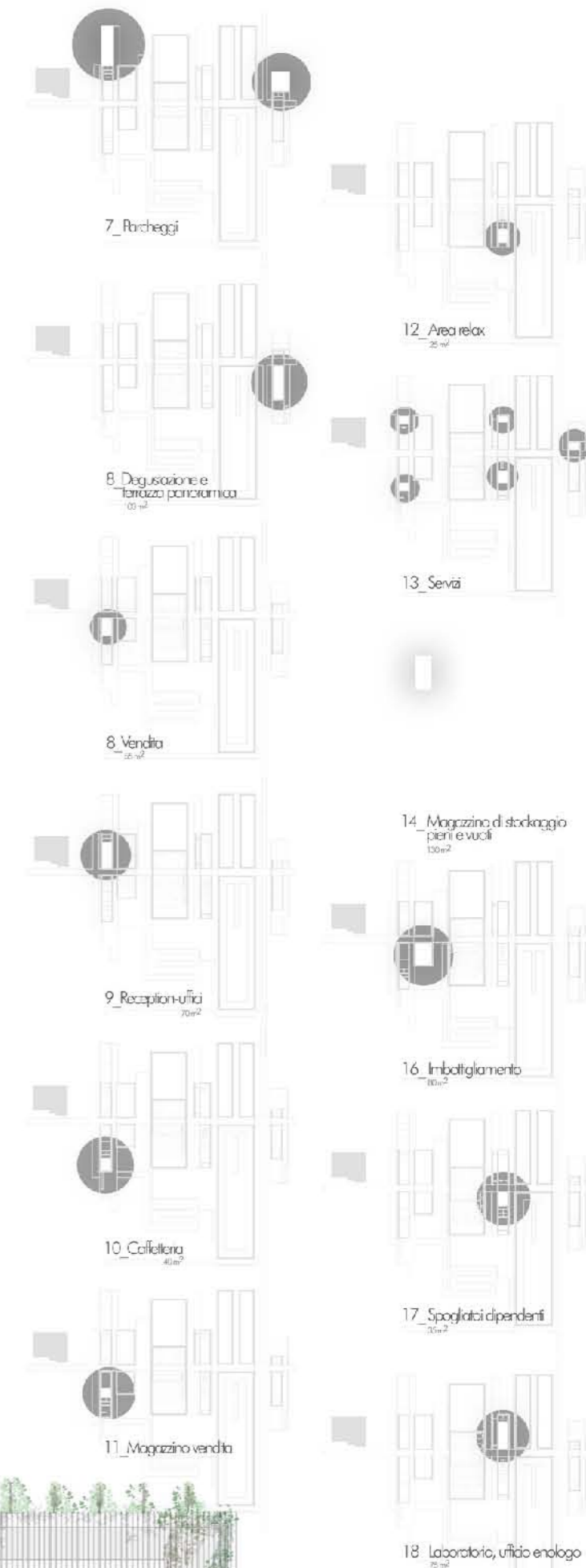
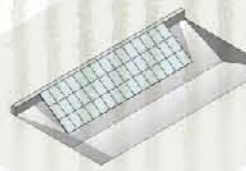
- comfort interno
- misure applicate**
- partizioni verticali isolanti
- copertura ad alta inerzia termica
- luce dall'alto diffusa



- copertura ad alta inerzia termica
- partizioni verticali isolanti
- solgio di fondazione verticale

PANNELLO SOLARE

SISTEMI fotovoltaici
SISTEMI fotovoltaici integrati (BIPV)
moduli: 711 (711) Modulo 400W
BIPV: 240x160x35mm (240W)
RENDIMENTO: 22,5%
ciclo vita: 25/30 anni
CARATTERISTICHE
LARGHEZZA: 2602mm ALTEZZA: 2002mm
PESO: 40kg

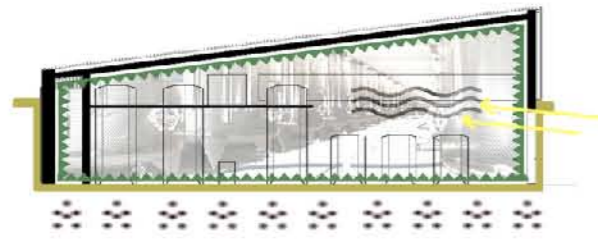


Prospetto sud scala 1:100

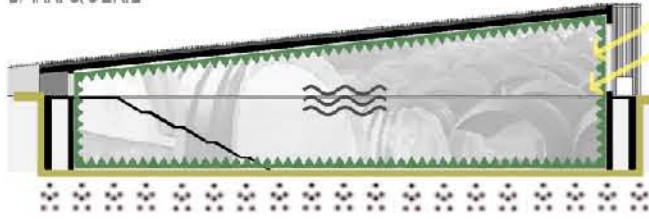
Università degli studi di Camerino. Facoltà di Architettura sede di Ascoli Piceno.
 Tesi di laurea magistrale in architettura: progettazione sostenibile di una cantina in località Mosciano Sant'Angelo. Sostenibilità-flessibilità-integrazione.
 Relatore: prof.ssa Federica Ottone. Correlatore: Prof.ssa Roberta Cacci Griffoni. Stud.sse: Roberta Camilucci, Chiara Ciccolini.

LA CANTINA_gli ambienti della produzione, la maturazione, la fermentazione del vino. Barriquerie e cantina di fermentazione.

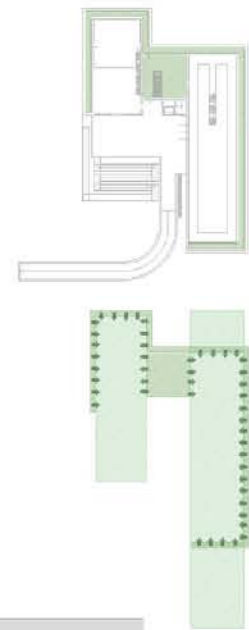
CANTINA DI FERMENTAZIONE



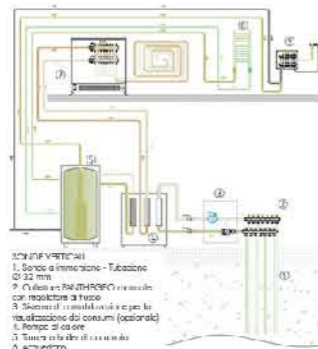
BARRIQUERIE



CAVEAU/IMPIANTI



CENTRALE GEOTERMICA



- 1. Sono di iniezione - T. Adazio 12 m
- 2. Cilindri in PVC/HDPE in acciaio con reattori a frizione
- 3. Serbatoio di accumulazione e per la valutazione dei consumi (potenziato)
- 4. Pompa di calore
- 5. Tower di abbassamento
- 6. Accumulatore
- 7. Collettore geotermico a pannelli radianti in materiale isolante, termizzato in massa in un'area di 3000 mq
- 8. Termocoppia integrativa
- 9. Collettore SOLARTEC per radiazione solare estiva - 4.4 kw

necessità

- mantenere la temperatura tra 18° e 25°
- evitare shock termici
- garantire la quasi assenza di luce
- modesta ventilazione meccanica
- muro esterno in calcestruzzo con spessore elevato, alta inerzia termica
- aperture in alto
- locale interrato (-8 m)
- copertura ad alta inerzia termica

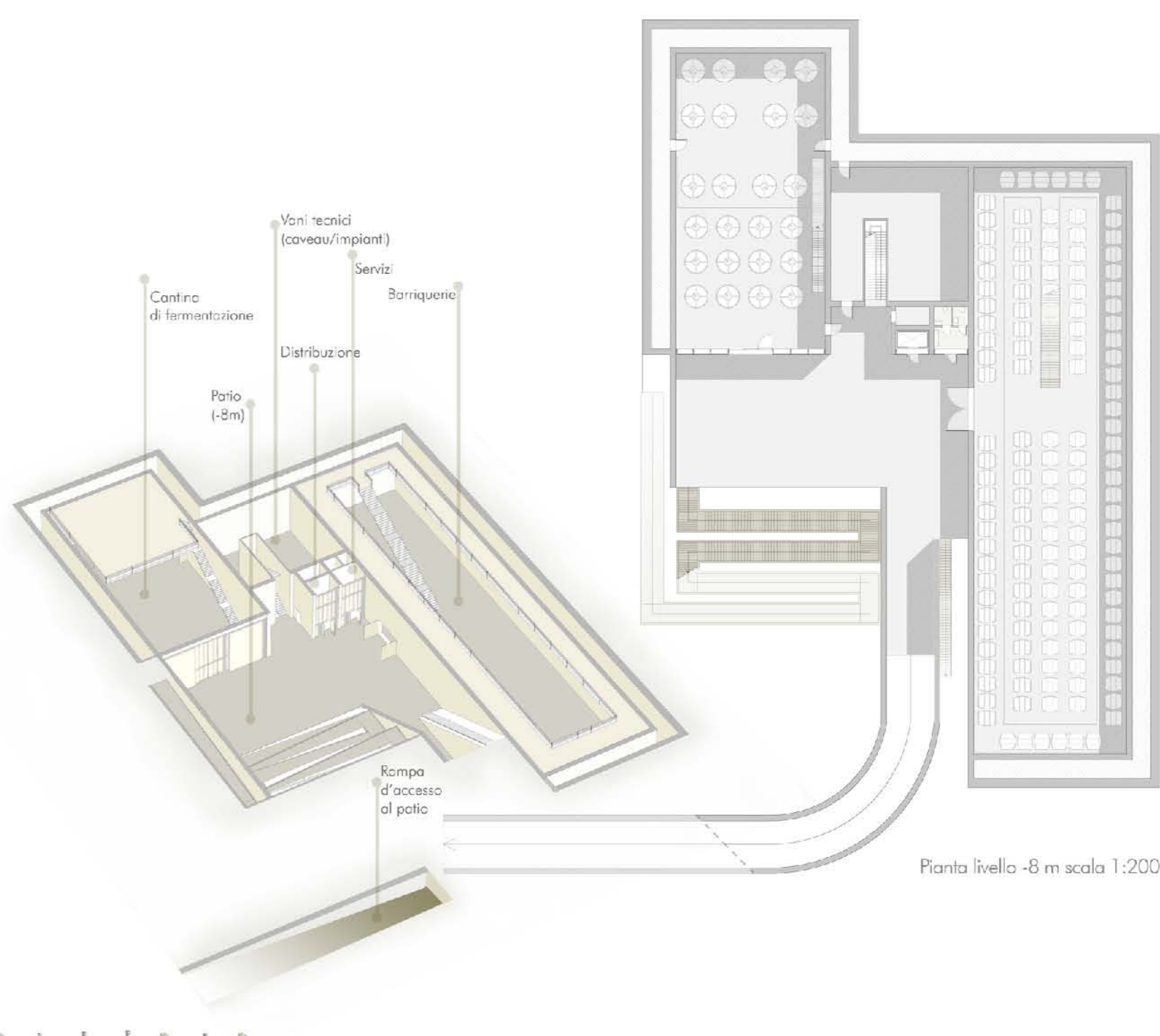
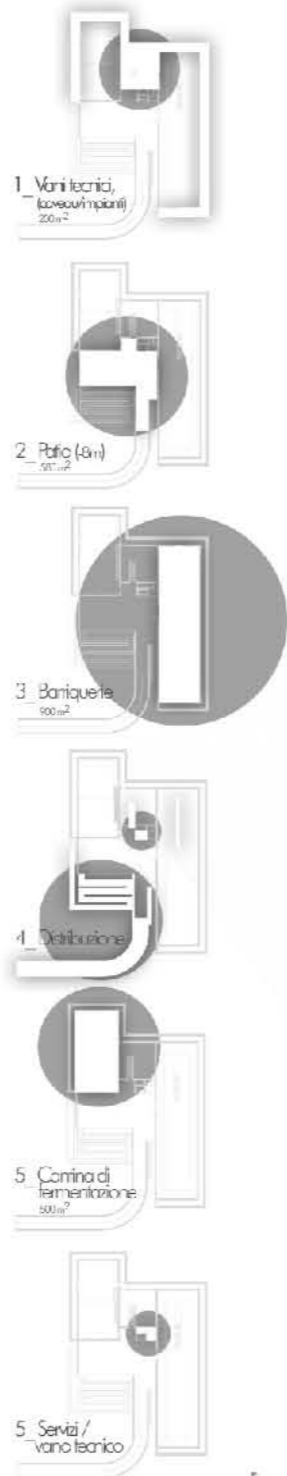
necessità

- evitare variazioni
- mantenere la temperatura tra 10° e 15° gradi
- mantenere alta l'umidità
- evitare shock termici
- garantire la quasi assenza di luce
- scale displicate con la sola funzione di bottaio
- locale interrato (-8 m)
- muro esterno in calcestruzzo con spessore elevato, alta inerzia termica
- fondo senza pavimentazione
- aperture in alto
- copertura ad alta inerzia termica

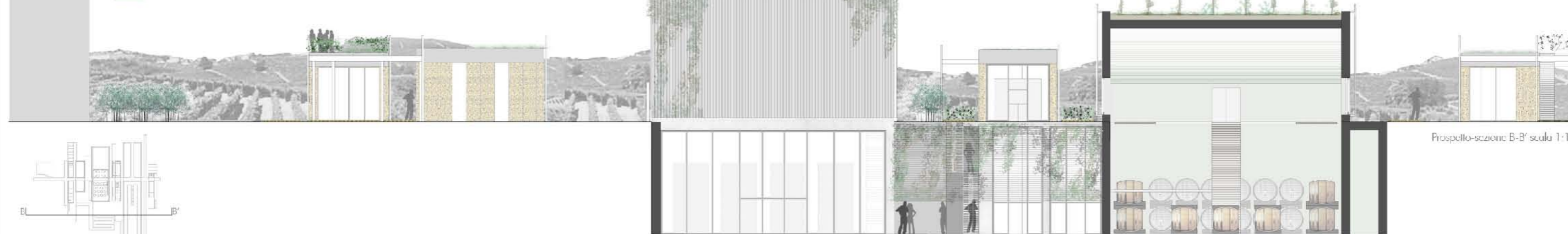
dati nel nostro sito

Nome	Coordinate	Altitudine	Temperatura	Umidità	Velocità	Pressione	Radiazione
1	42° 30' N	12° 30' E	15.0	75%	1.5	1013	1000
2	42° 30' N	12° 30' E	15.0	75%	1.5	1013	1000
3	42° 30' N	12° 30' E	15.0	75%	1.5	1013	1000
4	42° 30' N	12° 30' E	15.0	75%	1.5	1013	1000
5	42° 30' N	12° 30' E	15.0	75%	1.5	1013	1000
6	42° 30' N	12° 30' E	15.0	75%	1.5	1013	1000
7	42° 30' N	12° 30' E	15.0	75%	1.5	1013	1000
8	42° 30' N	12° 30' E	15.0	75%	1.5	1013	1000
9	42° 30' N	12° 30' E	15.0	75%	1.5	1013	1000
10	42° 30' N	12° 30' E	15.0	75%	1.5	1013	1000
11	42° 30' N	12° 30' E	15.0	75%	1.5	1013	1000
12	42° 30' N	12° 30' E	15.0	75%	1.5	1013	1000
13	42° 30' N	12° 30' E	15.0	75%	1.5	1013	1000
14	42° 30' N	12° 30' E	15.0	75%	1.5	1013	1000
15	42° 30' N	12° 30' E	15.0	75%	1.5	1013	1000

BARRIQUERIE E CANTINA DI FERMENTAZIONE, LA PRODUZIONE



Pianta livello -8 m scala 1:200



Prospetto-sezione B-B' scala 1:100



Keyplan di riferimento sez. B-B' 1-1'

Università degli studi di Camerino. Facoltà di Architettura sede di Ascoli Piceno. Tesi di laurea magistrale in architettura: progettazione sostenibile di una cantina in località Mosciano Sant'Angelo. Sostenibilità-flessibilità-integrazione. Relatore: prof.ssa Federica Ottone. Correlatore: Prof.ssa Roberta Cocci Griffoni. Stud.sse: Roberta Camillucci, Chiara Ciccolini.

STRATEGIE PROGETTUALI_ funzioni, percorsi, distribuzione planimetrica

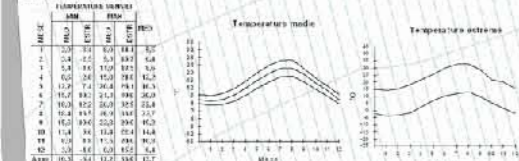
LA VIGNA



ANALISI CLIMATICA AREA DI PROGETTO

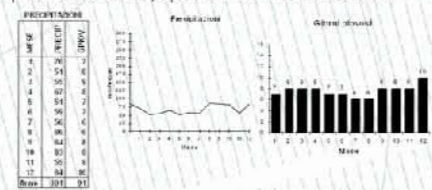
L'analisi effettuata è stata eseguita basandosi sulla "Checklist analisi climatica e verifichiamo bio-climatiche" Fornita, che rievoca conto di alcune grandezze climatiche che rielaborate secondo processi di analisi climatiche e ambientali forniscono informazioni utili alla scelta del progetto sostenibile. I dati sismologici, relativi alla suddetta zona, sono stati estrapolati dai grafici e tabelle provenienti dall'Enec.

TEMPERATURA



PILUMOMETRIA

Le precipitazioni nella zona di Mosciano sono irregolari, con forte concentrazione nei mesi invernali e valori molto bassi nei mesi estivi. I valori assunti dalle precipitazioni sono elevati, superiori alla media del territorio nazionale.

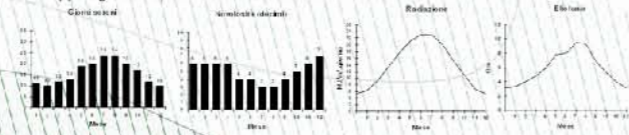


ANEMOMETRIA

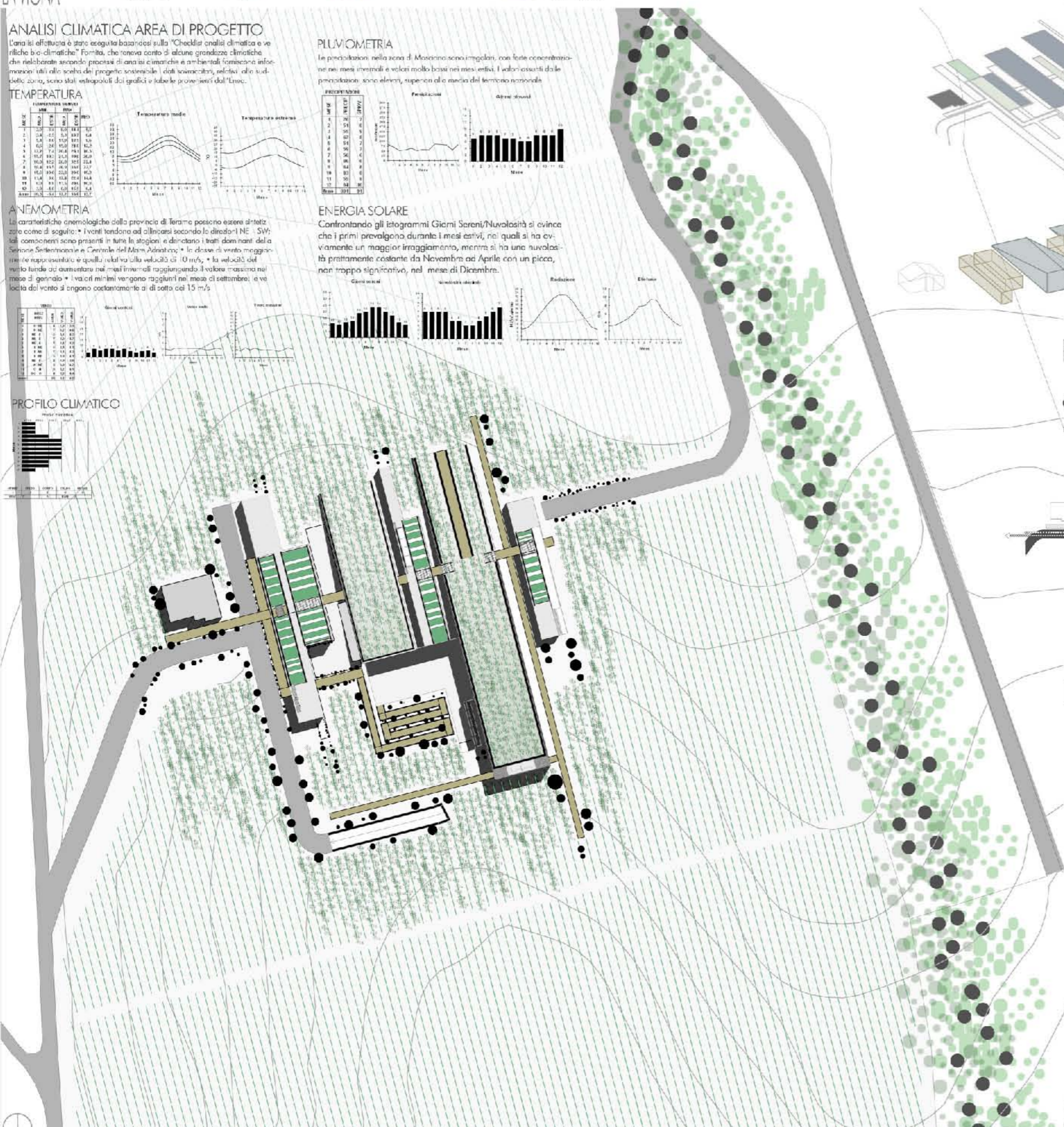
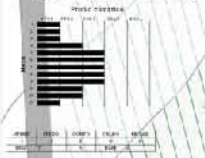
Le caratteristiche anemologiche della provincia di Teramo possono essere sintetizzate come di seguito: i venti tendono ad allinearsi secondo la direzione NE - SW; tali componenti sono presenti in tutte le stagioni e dominano i tratti dominanti della Sezione Sismologica e Centrale del Mare Adriatico; le classi di vento maggiormente rappresentative è quella relativa alla velocità di 10 m/s; la velocità del vento tende ad aumentare nei mesi invernali raggiungendo il valore massimo nel mese di gennaio; i valori minimi vengono raggiunti nel mese di settembre; la velocità del vento siengono costantemente al di sotto dei 15 m/s.

ENERGIA SOLARE

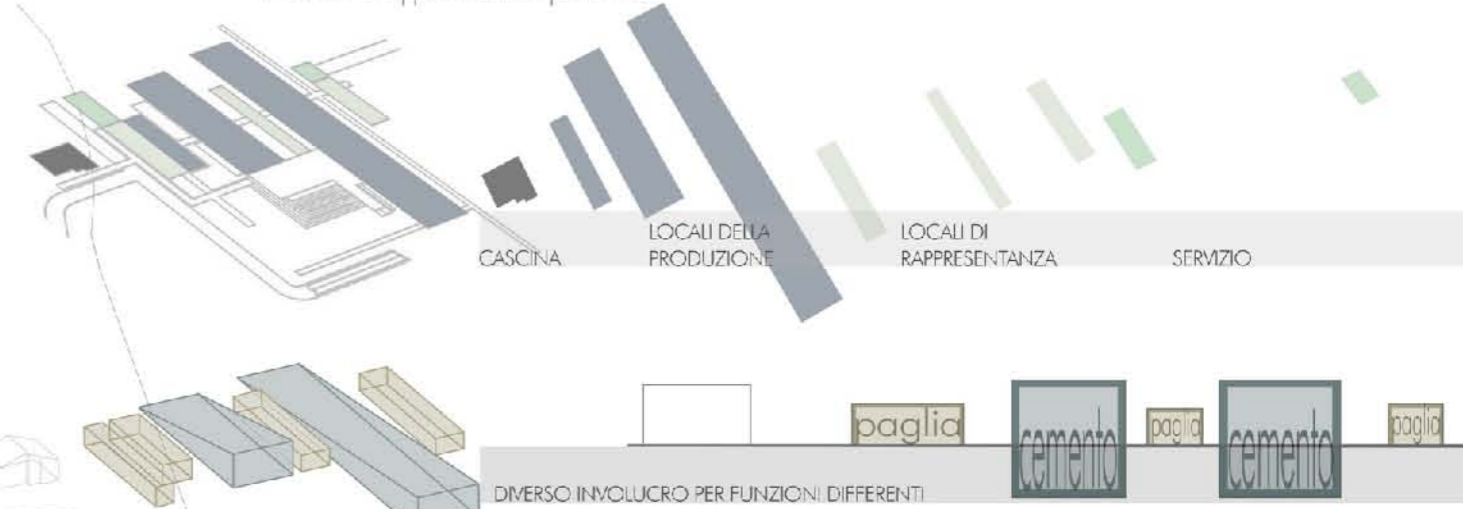
Confrontando gli isotogrammi Giorni Sereni/Nevoosità si evince che i primi prevalgono durante i mesi estivi, nei quali si ha ovviamente un maggior irraggiamento, mentre si ha una nevoosità praticamente costante da Novembre ad Aprile con un picco, non troppo significativo, nel mese di Dicembre.



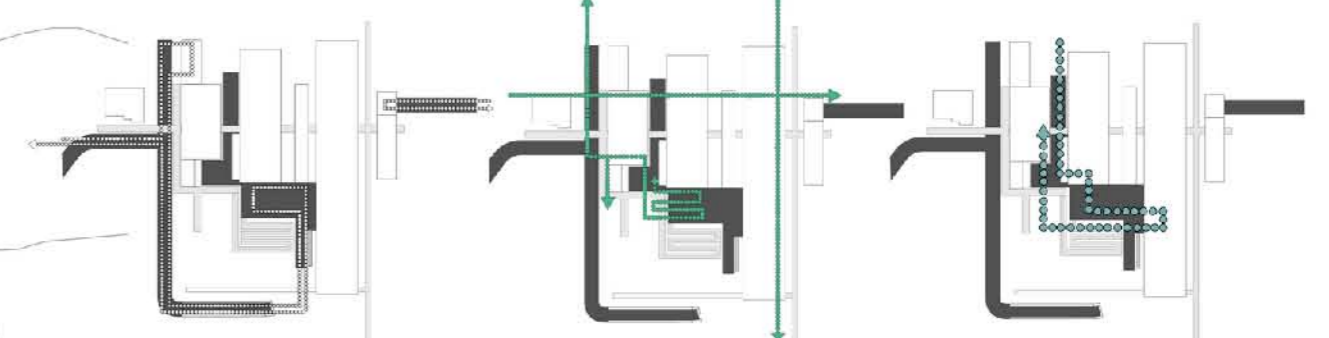
PROFILO CLIMATICO



FUNZIONI: rappresentanza e produzione



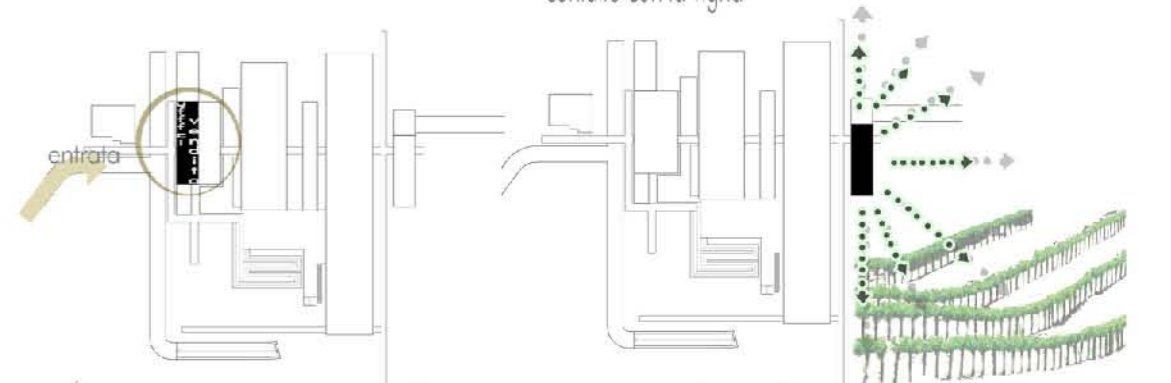
PERCORSI: carrabile, pedonale, produttivo



DISTRIBUZIONE PLANIMETRICA

vendita e uffici vicino l'entrata

degustazione isolata per un maggior contatto con la vigna



Planimetria scala 1:500

Università degli studi di Camerino - Facoltà di Architettura sede di Ascoli Piceno.
 Tesi di laurea magistrale in architettura: progettazione sostenibile di una cantina in località Mosciano Sant'Angelo. Sostenibilità - flessibilità - integrazione.
 Relatore: prof.ssa Federica Ottone. Correlatore: Prof.ssa Roberta Cacci Griffoni. Stud.sse: Roberta Camilucci, Chiara Ciccolini.

GENESI PROGETTUALE_ Il filare come linea guida per la progettazione, moduli, permeabilità e integrazione

RIPRESA DEL FILARE

modularità

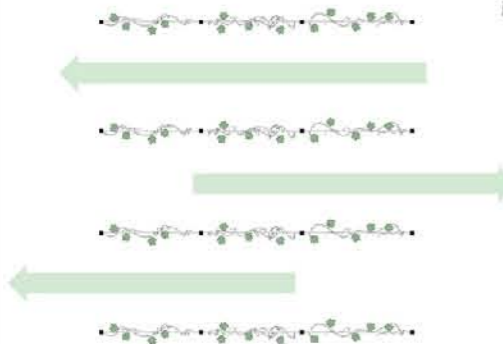
Il filare ricopre infatti anche un ruolo di filtro, in quanto la sua struttura regolare favorisce una scansione delle porte tortuose e della pianta.



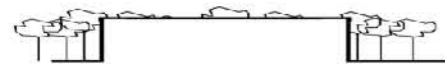
regolarità di impianto



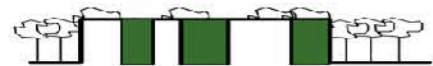
permeabilità



edificio schermo



edifici separati come i filari



creazione di un complesso che filtra e non schermo

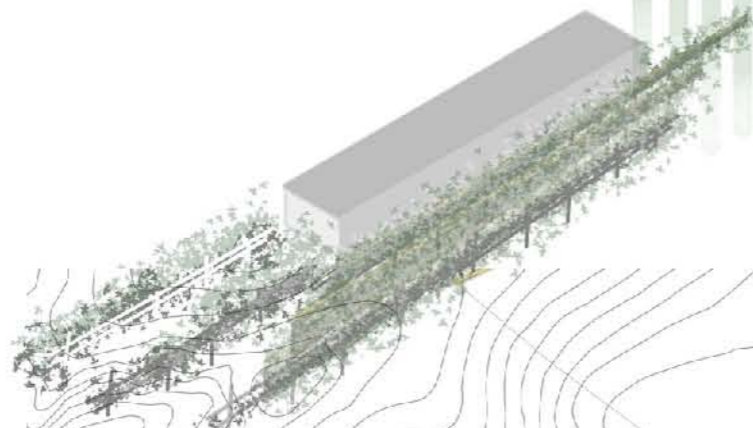


visuale non ostacolata



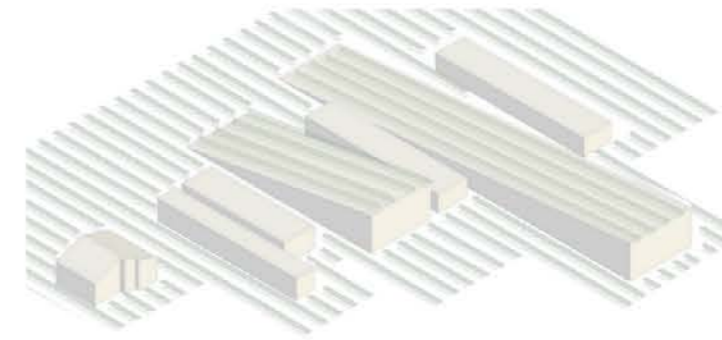
RAPPORTO DIRETTO CON LE VIGNE

Ogni corpo di fabbrica è separato dagli altri da fasce di vigna, così da mantenere costante il rapporto con l'esterno. La vigna sarà un elemento costante da attraversare, guardare, e vivere sia per i dipendenti che per i visitatori e gli acquirenti. Ogni ambiente avrà infatti dei percorsi che portano alle viti e degli spazi che permettono di guardare all'esterno.



Controllare il paesaggio e riordinarlo, è questo il percorso messo in atto dalla coltura della vite sul territorio in cui viene impiantata. Rigore, ripetitività, a volte simmetriche, applicati a un materiale verde come la vigna, lasciano un certo spazio alla variabilità, all'irregolarità, al caso.

INTEGRAZIONE CON IL PAESAGGIO



sfasamento dei volumi per l'integrazione



L'edificio che abbiamo concepito si rifà sostanzialmente a due principi che derivano dal filare della vite. Per primo la modularità, ogni filare è infatti scandito da moduli piuttosto regolari che si ripetono. Il secondo è un'aspetto di natura visiva, infatti, il filare non scherma completamente la visuale ma lascia guardare oltre. Lo sfasamento dei corpi di fabbrica in pianta fa sì che gli edifici del complesso vitivinicolo siano separati da fasce di vigna, ogni blocco avrà perciò un'antenna fisica e visiva diretta con le viti.



Planimetria scala 1:2000

Sezione territoriale a-a' scala 1:2000



